



Punto 8 Odg

Attuazione del

Piano di Azione relativo alle

condizionalità ex-ante

Comitato di Sorveglianza

POR Campania FSE 2014-2020

Seduta del 12 maggio 2016



Attuazione del Piano di azioni relativo alle condizionalità ex condizionalità ex-ante

Le condizionalità ex ante non ancora adempiute dal PO Campania FSE 2014-2020 sono di carattere generale e non di competenza regionale, attengono alla condizionalità tematica 9.1 *“Esistenza di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione”* e alle condizionalità generali G4 *“Appalti pubblici”* e G5 *“Aiuti di stato”*.

Condizionalità tematica 9.1

La Regione Campania, con riferimento alla condizionalità tematica 9.1, ha dato seguito al piano di azione indicato nella Sezione 9 del PON Inclusione e a quanto definito nella nota n. 39/0014812 del 30 giugno 2015, con la quale il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali aggiorna la tempistica del Piano. Il piano di azione e la nota sopra richiamata, prevedono per ciascuno dei criteri non soddisfatti, le azioni da intraprendere, i tempi di realizzazione e la responsabilità nazionale e/o regionale per l’attuazione. In particolare, con riferimento al **criterio 1** – *“Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell’inclusione attiva”*, si precisa che il Ministero del Lavoro ha istituito il Gruppo Inter-coordinamento (Politiche sociali e FSE) sull’Inclusione Sociale. Nell’ambito del Gruppo è stato attivato il Tavolo dei programmatori sociali, al quale ha aderito anche la Regione Campania.

Il Tavolo si è insediato il 13 gennaio 2015 con una convocazione diretta delle parti interessate da parte del Ministro Poletti. Nel corso della suddetta riunione si è convenuto sull’opportunità di istituire un gruppo di lavoro tecnico dedicato al tema della povertà. Al primo incontro tenutosi in data 9 febbraio 2015 hanno partecipato, fra gli altri, MEF, INPS, Regione Campania e altre Regioni, ANCI e le 12 città metropolitane che hanno aderito al programma sperimentale di *“Sostegno per l’inclusione attiva”* (SIA), avviato nel 2014. Sono state discusse e approvate in Conferenza Stato Regioni l’11 febbraio 2016 le Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto un *«Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale»* finalizzato all’implementazione del SIA, assegnando 600 milioni di euro per il 2016 e 1 miliardo di euro dall’anno 2017, e conseguentemente è stato predisposto il Decreto Interministeriale per l’allargamento del SIA a tutto il territorio nazionale e sono stati sottoscritti i Protocolli d’Intesa con le Regioni e le Province Autonome. Si precisa che la Regione Campania con l’approvazione del terzo Piano Sociale Regionale (PSR) 2016-2018, ha recepito tali indirizzi, prevedendo, in particolare, il governo integrato delle politiche contro la povertà e la costruzione di processi partecipativi, basati sull’aumento delle informazioni riguardanti i servizi e sulle forme di comunicazione diretta con i cittadini.

Con riferimento al **criterio 3** – *“Presenza di misure, all’intero di tale quadro, a sostegno del conseguimento dell’obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate”*, il PON indicava l’attuazione entro il 30 giugno 2015 di misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell’accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, nonché misure di integrazione tra interventi di sostegno all’occupazione e azioni volte a favorire il lavoro di cura e di conciliazione. La promozione di opportunità di occupazione sostenibili per le categorie fragili è sicuramente soddisfatta dalla misura del SIA. L’aggiunta delle risorse stanziata dalla Legge di Stabilità 2016 ha comportato la predisposizione di un nuovo decreto di riparto delle risorse, per la definitiva applicazione del SIA su tutto il



territorio nazionale. A livello regionale, è stata consolidata la cultura della programmazione degli Ambiti Territoriali ed il rafforzamento del livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni afferenti a ciascun Ambito, attraverso lo strumento giuridico dell'Unione dei Comuni e/o il ricorso alle Agenzie di Servizi.

Con riferimento al **critério 6** – “Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati”, le azioni intraprese dal Ministero e dalle Regioni in una logica di condivisione dei contenuti e delle procedure si sostanziano nell'apertura di tavoli, per tutta la durata della programmazione, con gli stakeholder a supporto e a garanzia dell'implementazione del Piano nazionale contro la povertà. In occasione degli incontri sono stati affrontati i seguenti temi: condivisione della bozza di decreto sull'allargamento della sperimentazione del SIA all'intero territorio nazionale; condivisione delle Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA; condivisione delle iniziative programmate dalle Regioni sulla povertà; definizione di un protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e le Regioni per l'attuazione del SIA.

Tali confronti rappresentano un ulteriore risvolto operativo di quanto già attuato per il soddisfacimento dei criteri 1 e 3 (alle scadenze del 31.03.2015 e 30.06.2015) e sono funzionali al soddisfacimento dello stesso criterio 1 per la realizzazione entro il 30.06.2016 della definizione del Piano strategico contro la povertà. Nel corso del 2015 la Regione ha continuato la sua attività di sostegno alle parti interessate alla presentazione di proposte di progetti e all'attuazione e gestione dei progetti selezionati, attraverso l'implementazione del SIS Sistema Informativo Sociale. Lo strumento, una volta a regime, consentirà il monitoraggio costante dell'attuazione delle politiche e degli interventi anche in relazione ai bisogni espressi dall'utenza e al contesto di riferimento. Altro applicativo strategico del SIS è la Cartella Sociale, ossia il sistema di rilevazione degli esiti della presa in carico di utenti e famiglie, in grado di delineare, in maniera integrata e dinamica – a livello di sistema dei servizi socio-assistenziali, di nucleo familiare e di individuo – la situazione socio-assistenziale di coloro che accedono ai servizi e alle risorse territoriali.

L'obiettivo strategico è quello di favorire l'integrazione della Cartella Sociale con altri sistemi informativi di livello nazionale ed in particolare le banche dati INPS (Casellario dell'assistenza, ISEE), per supportare sia la singola presa in carico sia una programmazione regionale che tenga conto delle caratteristiche sociali, economiche e reddituali degli utenti e delle loro famiglie.

Condizionalità ex ante generali

G4 “Appalti pubblici”

La Regione Campania per il **critério 2 - G4** – “Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti”, azione 1: “applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale”, ha assunto diversi provvedimenti volti a centralizzare gli acquisti dei servizi e delle forniture, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica, allo scopo di pervenire alla razionalizzazione degli stessi.

Con riferimento al **critério 3 - G4** – “Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE” - Azione 1: “predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE”, la Regione Campania ha autorizzato il proseguimento delle attività formative sviluppate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della



capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania. Il Programma prevede, fra l'altro, azioni formative che riguardano anche le materie relative agli appalti pubblici.

Con riferimento all'azione 2 prevista per l'adempimento della condizionalità ex ante *“creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici”*, si precisa che a livello nazionale è stato creato il Forum MOSAICO (<http://mosaico.agenziacoesione.gov.it>) e che sono in corso le procedure di aggiornamento del sito regionale anche finalizzate al collegamento del sito con il Forum Mosaico.

Con riferimento al **criterio 4 - G4** – *“Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici”*, Azione 2 *“partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari”*, i funzionari che svolgono attività di supporto all'Autorità di Gestione, nel costante aggiornamento professionale in materia di Appalti pubblici, hanno partecipato in video conferenza al seminario *“Appalti pubblici e le nuove direttive UE”* organizzato dal DPS e dalla Commissione europea il giorno 13 febbraio 2015. Mentre per l'*Azione 3: “individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'individuazione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse”*, l'AdG FSE con nota n. 350402 del 21/05/2015 ha indicato i funzionari che seguono le questioni in materia di appalti pubblici.

G5 “Aiuti di stato”

Con riferimento al **criterio 1 - G5** – *“Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato”*, Azione 1: *adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo l'implementazione con dati regionali del Registro Nazionale degli aiuti*. Si precisa che il personale regionale di supporto all'AdG FSE segue, attraverso il coordinamento tecnico interregionale, le evoluzioni in materia di aiuti di Stato presentate dalla Conferenza delle Regioni, i lavori portati avanti dal MISE finalizzati alla definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato. Per l'*azione 2 “in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali”*, sul sito del Dipartimento per le Politiche europee <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>, è possibile verificare gli elenchi aggiornati delle procedure di recupero in corso in materia di aiuti di Stato, rispetto alle quali la CE ha intimato l'Italia al recupero delle somme riscosse dalle imprese che hanno indebitamente beneficiato dell'aiuto.

Con riferimento al **criterio 2 - G5** – *“Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE”*, Azione 2: *“partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE”*, si precisa che il personale regionale di supporto all'AdG FSE segue, attraverso il coordinamento tecnico interregionale, le evoluzioni in materia di aiuti di Stato presentate dalla Conferenza delle Regioni, i lavori portati avanti dal MISE finalizzati alla definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di



Stato. Nel ciclo di incontri 2015 la Regione Campania ha partecipato a 2 dei 3 incontri sul REG UE 651 (Roma e Napoli). Per l’Azione 3: *“partecipazione workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo”*, la Regione Campania in accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica sta realizzando un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania, nell’ambito del quale è possibile prevedere workshop dedicati anche alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo. Per la realizzazione di quanto previsto all’azione 6 *“creazione, all’interno del sito regionale, dell’apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato”*, si precisa che a livello nazionale è stato creato il Forum MOSAICO (<http://mosaico.agenziacoesione.gov.it>) e che sono in corso le procedure di aggiornamento del sito regionale.

Con riferimento all’Azione 7 *“individuazione per ogni Autorità di Gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza”*, si precisa che l’AdG FSE con nota n. 350402 del 21/05/2015 ha indicato i funzionari che seguono le questioni afferenti agli Aiuti di Stato.

Infine, per il **critério 3 - G5** – *“Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l’attuazione e l’applicazione delle norme dell’Unione in materia di aiuti di Stato”*, Azione 1 *“attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA)”*, la predisposizione del PRA è in fase di definizione.



Riepilogo delle azioni intraprese

9.1 – INCLUSIONE SOCIALE					
SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	<p>Definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà.</p> <p>Attivazione di un tavolo di confronto tra i diversi livelli di governo e il partenariato economico e sociale per la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà, ovvero per l'attuazione degli indirizzi già presenti nel PNR e nell'ordinamento in materia di misure di contrasto all'esclusione sociale.</p>	<p>30/06/2016</p> <p>31/03/2015</p>	<p>Il Ministero del Lavoro ha istituito il Gruppo Inter-coordinamento (Politiche sociali e FSE) sull'Inclusione Sociale. Nell'ambito del Gruppo è stato attivato il Tavolo dei programmatori sociali, al quale ha aderito anche la Regione Campania. Il Tavolo si è insediato il 13 gennaio 2015 con una convocazione diretta delle parti interessate da parte del Ministro Poletti. Nel corso della suddetta riunione si è convenuto sull'opportunità di istituire un gruppo di lavoro tecnico dedicato al tema della povertà. Al primo incontro tenutosi in data 9 febbraio 2015 hanno partecipato, fra gli altri, MEF, INPS, Regione Campania e altre Regioni, ANCI e le 12 città metropolitane che hanno aderito al programma sperimentale di "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA), avviato nel 2014. Sono state discusse e approvate in Conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016 le Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto un «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale» finalizzato all'implementazione del SIA, assegnando 600 milioni di euro per il 2016 e 1 miliardo di euro dall'anno 2017, e conseguentemente è stato predisposto il Decreto Interministeriale per l'allargamento del SIA a tutto il territorio nazionale e sono stati sottoscritti i Protocolli d'Intesa con le Regioni e le Province Autonome. Si precisa che la Regione Campania con l'approvazione del terzo Piano Sociale Regionale (PSR) 2016-2018, ha recepito tali indirizzi, prevedendo, in particolare, il governo integrato delle politiche contro la povertà e la costruzione di processi partecipativi, basati sull'aumento delle informazioni riguardanti i servizi e sulle forme di comunicazione diretta con i cittadini.</p>	SI	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale



9.1 – INCLUSIONE SOCIALE

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
<p>3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate.</p>	<p>Messa a punto delle misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, e delle misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione (previste dal PNR).</p> <p>La sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, già avviata nelle 12 città con più di 250 mila abitanti verrà estesa nel corso del 2014 alle Regioni del Mezzogiorno (D.lgs 76/2013). E' prevista la riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficiente ed efficace il sistema delle prestazioni sociali, in particolare è stata recentemente realizzata la riforma dell'ISEE e riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficienti ed efficaci le prestazioni sociali. Infine è stato adottato il Casellario dell'Assistenza, che prevede tra</p>	<p>30/06/2015</p>	<p>Il PON indicava l'attuazione entro il 30 giugno 2015 di misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, nonché misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione. La promozione di opportunità di occupazione sostenibili per le categorie fragili è sicuramente soddisfatta dalla misura del SIA; l'aggiunta delle risorse stanziata dalla Legge di Stabilità 2016 ha comportato la predisposizione di un nuovo decreto di riparto delle risorse, per la definitiva applicazione del SIA su tutto il territorio nazionale. A livello regionale, è stata consolidata la cultura della programmazione degli Ambiti Territoriali ed il rafforzamento del livello di cooperazione e coordinamento tra i Comuni afferenti a ciascun Ambito, attraverso lo strumento giuridico dell'Unione dei Comuni e/o il ricorso alle Agenzie di Servizi.</p>	<p>SI</p>	<p>Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale</p>



9.1 – INCLUSIONE SOCIALE

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
	l'altro l'attuazione del Sistema informativo dei servizi sociali.				
6: Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.	E' prevista la predisposizione di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder sia in merito agli ambiti tematici che ai regolamenti e alle procedure dei fondi europei. In particolare si prevede l'istituzione di un desk/portale dedicato con possibilità di assistenza e consulenza; seminari ad hoc; formazione continua e specialistica per il personale. Il sostegno riguarderà tutte le fasi della programmazione comunitaria: presentazione di proposte di progetti, attuazione e gestione dei progetti selezionati.	15/12/2015	Per il criterio 6 le azioni intraprese dal Ministero e dalle Regioni in una logica di condivisione dei contenuti e delle procedure si sostanziano nell'apertura di tavoli, per tutta la durata della programmazione, con gli stakeholder a supporto e a garanzia dell'implementazione del Piano nazionale contro la povertà. In occasione degli incontri sono stati affrontati i seguenti temi: condivisione della bozza di decreto sull'allargamento della sperimentazione del SIA all'intero territorio nazionale; condivisione delle Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA; condivisione delle iniziative programmate dalle Regioni sulla povertà; definizione di un protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e le Regioni per l'attuazione del SIA. Tali confronti rappresentano un ulteriore risvolto operativo di quanto già attuato per il soddisfacimento dei criteri 1 e 3 (alle scadenze del 31.03.2015 e 30.06.2015) e sono funzionali al soddisfacimento dello stesso criterio 1 per la realizzazione entro il 30.06.2016 della definizione del Piano strategico contro la povertà. Nel corso del 2015 la Regione ha continuato la sua attività di sostegno alle parti interessate alla presentazione di proposte di progetti e all'attuazione e gestione dei progetti selezionati, attraverso l'implementazione del SIS Sistema Informativo Sociale. Lo strumento, una volta a regime, consentirà il monitoraggio costante dell'attuazione delle politiche e degli interventi anche in relazione ai bisogni espressi dall'utenza e al contesto di riferimento. Altro applicativo strategico del SIS è la Cartella Sociale, ossia il sistema di rilevazione degli esiti della presa in carico di utenti e famiglie, in grado di delineare, in maniera integrata e dinamica – a livello di sistema dei servizi socio-assistenziali, di nucleo familiare e di individuo – la situazione socio-assistenziale di	SI	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale



9.1 – INCLUSIONE SOCIALE

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
			coloro che accedono ai servizi e alle risorse territoriali. L'obiettivo strategico è quello di favorire l'integrazione della Cartella Sociale con altri sistemi informativi di livello nazionale ed in particolare le banche dati INPS (Casellario dell'assistenza, ISEE), per supportare sia la singola presa in carico sia una programmazione regionale che tenga conto delle caratteristiche sociali, economiche e reddituali degli utenti e delle loro famiglie.		



Condizionalità ex ante generali applicabili

Come precisato per la condizionalità ex ante tematica 9.1, anche le condizionalità ex ante generali G4 “Appalti pubblici” e G5 “Aiuti di Stato”, gli adempimenti previsti per il loro soddisfacimento sono di carattere nazionale e non di competenza dell’AdG. Tuttavia si ritiene utile riproporre un riepilogo generale per le azioni che vedono una partecipazione anche del livello regionale. Si riportano in tabella le azioni intraprese:

G4 - APPALTI PUBBLICI					
SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
G4.2 Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31/12/2016	La Regione Campania ha assunto diversi provvedimenti volti a centralizzare gli acquisti dei servizi e delle forniture, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica, allo scopo di pervenire alla razionalizzazione degli stessi.	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
G4.3 Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31/12/2015	La Regione Campania ha autorizzato il proseguimento delle attività formative sviluppate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania. Il Programma prevede, fra l'altro, azioni formative che riguardano anche le materie relative agli appalti pubblici.	SI	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato	31/12/2016	Il Forum è stato creato ed è denominato MOSAICO (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it). Sono in corso le procedure di aggiornamento del sito regionale per consentire, fra l'altro, il collegamento tra il sito regionale ed il Forum in oggetto.	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è



G4 - APPALTI PUBBLICI

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
	dal DPS in materia di appalti pubblici				intrapreso a livello nazionale
G4.4 Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31/12/2016	I funzionari che svolgono attività di supporto all'Autorità di Gestione, nel costante aggiornamento professionale in materia di Appalti pubblici, hanno partecipato in video conferenza al seminario "Appalti pubblici e le nuove direttive UE" organizzato dal DPS e dalla Commissione europea il giorno 13 febbraio 2015.	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
	Azione 3: individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse.	31/12/2015	L'AdG FSE con nota n. 350402 del 21/05/2015 ha indicato i funzionari che seguono le questioni in materia di appalti pubblici.	SI	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale



G5 - AIUTI DI STATO

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
G5.1 Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo l'implementazione con dati regionali del Registro Nazionale degli aiuti.	31/12/2016	Il personale regionale di supporto all'AdG FSE segue, attraverso il coordinamento tecnico interregionale, le evoluzioni in materia di aiuti di Stato presentate dalla Conferenza delle Regioni, i lavori portati avanti dal MISE finalizzati alla definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato.	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
	Azione 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31/12/2015	Sul sito del Dipartimento per le Politiche europee http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali , è possibile verificare gli elenchi aggiornati delle procedure di recupero in corso in materia di aiuti di Stato, rispetto alle quali la CE ha intimato l'Italia al recupero delle somme riscosse dalle imprese che hanno indebitamente beneficiato dell'aiuto.	SI	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
G5.2 Dispositivi per la formazione e la diffusione di	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati	31/12/2016	Il personale regionale di supporto all'AdG FSE segue, attraverso il coordinamento tecnico interregionale, le evoluzioni in materia di aiuti di Stato presentate dalla Conferenza delle Regioni, i lavori portati avanti dal	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento



G5 - AIUTI DI STATO

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE		MISE finalizzati alla definizione delle modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli aiuti di Stato. Nel ciclo di incontri 2015 la Regione Campania ha partecipato a 2 dei 3 incontri sul REG UE 651 (Roma e Napoli).		della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
	Azione 3: partecipazione workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31/12/2016	La Regione Campania in accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica sta realizzando un Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania, nell'ambito del quale è possibile prevedere workshop dedicati anche alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31/12/2016	Il Forum è stato creato ed è denominato MOSAICO (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it).	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale
	Azione 7: individuazione per ogni Autorità di Gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.	31/12/2015	L'AdG FSE con nota n. 350402 del 21/05/2015 ha indicato i funzionari che seguono le questioni afferenti agli Aiuti di Stato.	SI	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale



G5 - AIUTI DI STATO

SUB – CRITERI NON ADEMPIUTI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	SCADENZA	AZIONI INTRAPRESE A LIVELLO REGIONALE	AZIONE COMPLETATA ALLA SCADENZA	CRITERIO SODDISFATTO
G5.3 Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31/12/2015	In fase di definizione.	NO	Il piano di azione per il soddisfacimento della condizionalità è intrapreso a livello nazionale